

A seguito di telefonata intercorsa in data 25.05.2022 tra la dr. Stefania Cardon - dipendente Ordine - e il dr. Carlo Squillario si mette agli atti che il documento è stato sottoscritto dai seguenti dottori:

Allio Arianna, n. iscrizione 8620

Allio Walter, n. iscrizione 4880

Bacchin Alessandra, n. iscrizione 7349

Nicosia Alessandro, n. iscrizione 7226

Squillario Carlo, n. iscrizione 7240

Egredi President

Oggi 12:55

Nessuna categoria ▼

Egredi Presidente, Vicepresidente, Segretaria e consiglieri tutti da tempo, In particolare dall'inizio della pandemia, gli iscritti si interrogano sul ruolo svolto dell'ordine nei loro confronti. ci è chiaro il ruolo di controllo della deontologia professionale del rendiconto del bilancio e l'aggiornamento dell'albo... Ma in primis, riteniamo o meglio ritenevamo, che uno dei ruoli fondamentali fosse la rappresentatività degli iscritti a cui i voti sono stati richiesti a suo tempo, presso le commissioni preposte e l'interposizione dell'ordine nelle controversie.

Ci spiace notare oggi che questo non è

stato fatto, disattendendo gli impegni presi

-Punto primo: quello che al momento è da considerarsi il più caldo: il tema della vaccinazione

Aldilà della posizione di alcuni sul totale rifiuto alla vaccinazione (posizione da noi non condivisa ma comunque rispettabile), ci lascia alquanto perplessi La minaccia di sospensione verso coloro che hanno GIÀ concluso il ciclo vaccinale (con tanto di documentazione dell'ASL)

Vi è stata da parte dell'ordine una semplice alzata di spalle su un decreto che decide della salute dei suoi iscritti non in base all'età o alla condizione clinica, ma in base alla professione.

tutti gli studi sul covid, oltre alle più elementari basi di patologia e

immunologia che qui tutti noi
abbiamo, indicano che l'immunizzazione
mista risulta nettamente maggiore della
sola immunizzazione passiva

Delle due l'una: o non ne siete al corrente
ma è un'ipotesi che scartiamo a priori
perché siamo consapevoli della vostra
competenza professionale e
accademica, oppure vi è stata una totale
ignavia nel momento in cui vi siete
interfacciati con gli enti legislatori. Il
cerchio si stringe.

Se ritenete di dover imporre una quarta
dose de facto anche a soggetti under 50
non fragili a ridosso dell'estate, con un
rapporto tra il rischio e il beneficio
totalmente negativo, assumetevi voi stessi
la responsabilità e con la vostra firma,
somministrate voi stessi in coercizione il

vaccino a soggetti infettati pochi mesi prima e in contraddizione con la dichiarazione di completezza del ciclo vaccinale da parte delle Asl...vediamo cosa ne penseranno

-Punto secondo:

Si è continuato a parlare del ruolo del farmacista e della sua importanza in questo periodo difficile, soprattutto nella prima fase in cui alcune figure sanitarie non operanti in ospedale hanno diciamo così un po' latitato.

tale considerazione della nostra figura è stata riconosciuta da parte della cittadinanza tutta e trasversalmente dalle forze politiche e di questo siamo orgogliosi....Ma sottolineiamo che questo è merito di chi è stato a banco ogni giorno a supporto della cittadinanza, andando

spesso anche oltre i nostri doveri per abnegazione e senso del dovere e non grazie a chi è rimasto dietro una scrivania o collegato via Skype senza dare il minimo supporto e coordinamento e che nelle primissime fasi della pandemia per tutta risposta alle nostre richieste di supporto ci hanno detto che l'ordine riduceva gli orari....

Davvero un gran bel messaggio ci avete dato.

Magari sarebbe stato utile, soprattutto considerati i vostri agganci con le istituzioni, darci delle linee guida chiare, aiutarci nel reperimento di dispositivi di protezione individuale magari creando un gruppo D'Acquisto ad hoc... A tutela di tutti i lavoratori e le lavoratrici a contatto col pubblico....anche in questo caso

silenzio assoluto.

Noi in prima linea ci siamo sempre stati, al contrario di quello che è stato scritto, e non la dimentichiamo, da parte di qualche collega, in una vergognosa mail in cui ci si diceva che non dovevamo lamentarci perché in fondo lavoravamo a casa nostra... Forse lavoravano loro da casa, e facevano lavorare gli altri.

Adesso per tutto ringraziamento, mandandoci una PEC perché la carta bollata non esiste più, ci viene detto che si è sospesi perché additiamo dubbi sull'opportunità e l'inutilità su un'ennesima vaccinazione post infezione, contraria a qualsiasi principio scientifico.

Punto terzo: alcuni rappresentanti al vertice della categoria A suo tempo sono

venuti farmacia per farmacia a chiedere un voto durante le elezioni regionali per garantire alla categoria un'adeguata rappresentatività: a seguito della loro elezione, oltretutto in qualità di consiglieri regionali di minoranza per cui svincolati da ogni tipo di obbligo di tenuta della giunta, che cosa hanno fatto per garantire la dignità professionale anche su questioni non inerenti la pandemia?

Vedasi il caso della consegna degli ausili per incontinenza direttamente consegnati tramite call center bypassando completamente il farmacista quale supporto e consiglio al paziente nel tema dell'incontinenza e problematiche connesse, che adesso anziché essere seguito da un professionista della salute, viene contattato da un fattorino....

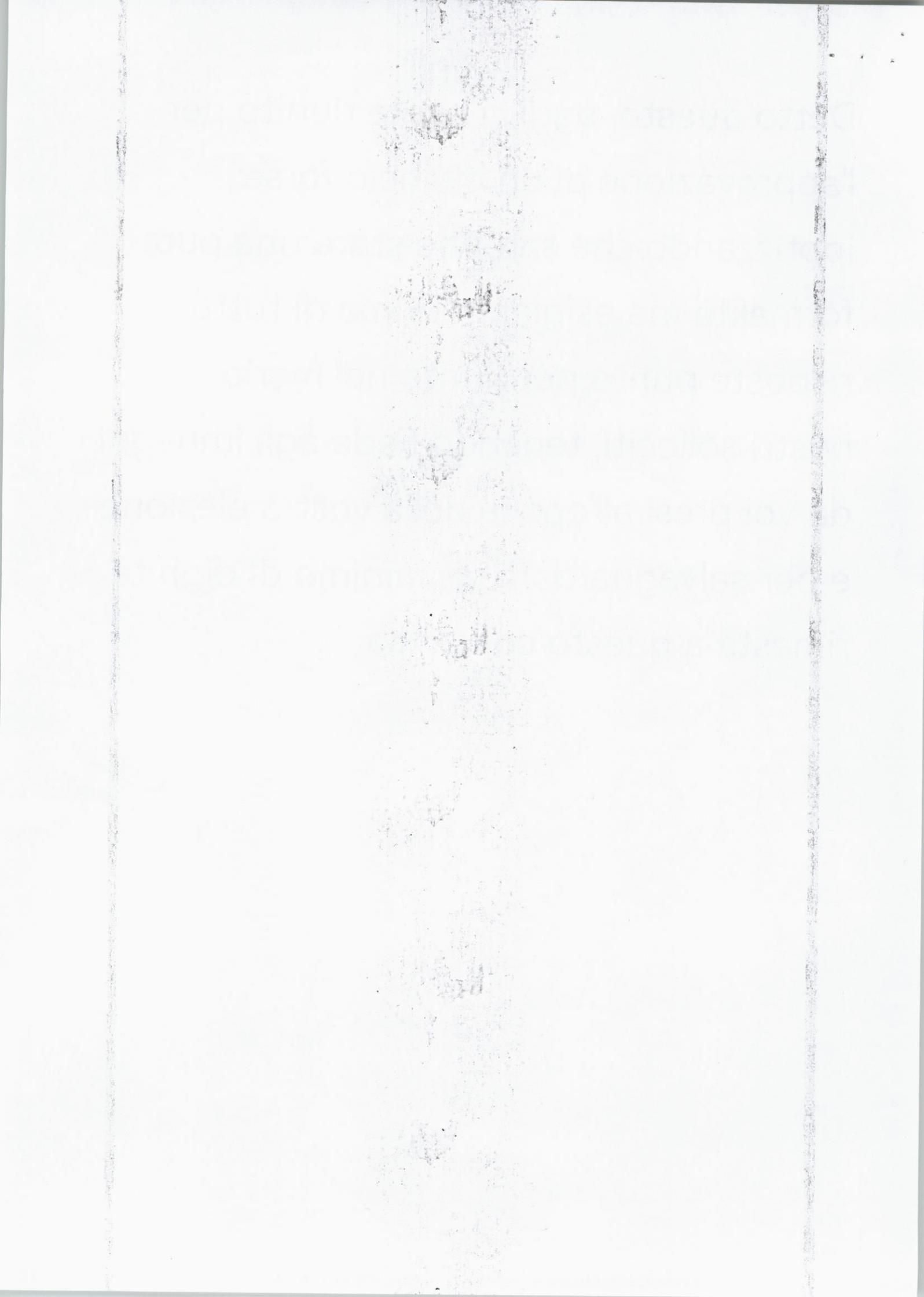
Anche qui silenzio totale nonostante le numerose segnalazioni da parte delle farmacie e nessuna interrogazione consiliare.

Questo rappresenta oltretutto un pericoloso precedente per possibili decisioni future sulle consegne da parte di soggetti terzi di materiali di medicazione, ausili per diabetici, alimenti speciali, ecc...

Ancora una volta, insomma, qualcuno potrebbe pensare che in fondo, si può fare a meno di noi.

Questa è una domanda che rivolgiamo anche come cittadini, visto che il nostro presidente è un politico pagato con i soldi di noi contribuenti e in questi anni non ci è ben chiaro quali siano state le sue iniziative in seno al consiglio regionale.

Detto questo, oggi ci avete riunito per l'approvazione di un bilancio forse ipotizzando che sarebbe stata una pura formalità ma esigiamo prima di tutto risposte punto per punto nel merito ai nostri solleciti, tenendo Fede agli impegni da voi presi all'epoca della vostra elezione e per salvaguardare un minimo di dignità rimasta a questo consenso



1) alla luce dell

Oggi 12:57

Nessuna categoria ▼

1) alla luce dell ok alla quarta dose dell oms, voi come vi pronuncerete dinanzi al ministero? Avrete qualche remora oppure, anche alla luce di svariati studi scientifici pubblicati, avallerete la proposta ministeriale?

2) come mai, come si è detto adesso, voi non avete opposto qualche teoria per la quale una terza dose (che poi in chi ha fatto due dosi e il covid sarebbe una quarta) con un vaccino studiato sulla variante wuhan, sarebbe inutile o altrimenti dannoso per il corpo umano? Sapete quanti effetti collaterali si sono verificati in persone che prima godevano di sana e robusta costituzione?

3) come si fa a chiedere un aumento della quota associativa dell'ordine quando in questi anni avete latitato e non poco?

4) Alla convocazione non è allegato il bilancio. Non si fa una cosa del genere e non c'è neanche riferimento ad un possibile visione del bilancio prima. non avendo avuto il tempo tecnico per visionarlo riteniamo inopportuno dare l'avallo al bilancio.

5) avete sollevato agli alti vertici la questione ricette ripetibili o peggio ancora non ripetibili sul cellulare? Perché non proponete l'obbligo della ricetta elettronica almeno per le non ripetibili? Visto che adesso c'è questa possibilità?

6) nel caso di una farmacia piccola, gestita dal solo titolare (esistono, anche se non le considerate mai!) a rischio

sospensione perché nel limbo
guarigione-terza dose; nel caso venga
sospeso che si fa? la farmacia, unica nel
paese viene chiusa e il servizio sospeso? Vi
prendete voi la responsabilità di lasciare
un'intera comunità senza farmacia?

Spiegate voi alla gente, che il farmacista,
nonostante fosse vaccinato e guarito, con
un'alta conta anticorpale, e quindi immune
e non pericoloso per la salute comune e
non un pericolo per la propria salute, è
stato sospeso perché l'ordine non ha
avuto voglia di contestualizzare una legge
scritta in un momento in cui i guariti e
vaccinati erano una minoranza, mentre
ora, dopo omicron, sono davvero tanti.
Dite voi a questa gente che la farmacia
non riaprirà il 15 giugno, quando
insegnati, forze dell'ordine, normali

cittadini verranno reintegrati, ma bensì a
dicembre, perché i sanitari pare siano
esseri umani diversi, con sistemi
immunitari mutati al momento della laurea
scientifico-sanitaria che necessitano (e
sopportano) dosi multiple di vaccino e con
diritti sindacali diversi: sospesi fino a
dicembre, colpevoli di esser sanitari? In
effetti spesso siamo stati definiti eroi,
magari dopo malattia, guarigione e 4 dosi,
arriveremmo ad avere anche i super poteri.